

JULIA BORNEFELD

Volage

Volage, titolo della mostra di Julia Bornefeld, è riferito ai mutamenti esplorati dall'artista attraverso una ricerca multimediale che trova **corrispondenza in un fluttuante transfer fra pittura, fotografia e installazione**.

La matrice del suo work in progress si carica di riferimenti e simboli fino a generare una reazione a catena che si interrompe al raggiungimento di un equilibrio tra immediatezza emotiva e teatralità, sovranità estetica e riflessione.

Con questo ciclo di opere inedite, Julia Bornefeld (Kiel, 1963) tende a **creare un imperscrutabile ordine nel caos** dei cambiamenti attraverso opere realizzate impiegando materiali e tecniche diverse che stupiscono lo spettatore.

Ci troviamo di fronte a sculture che coniugano la leggerezza di un tessuto in rete di alluminio con strutture in acciaio per dare vita a forme universali che dialogano con le opere allestite a parete.

La mutevolezza del cosmo prende forma sulle tele ed assume tutti i toni dell'argento per dare vita agli eventi che gli appartengono. Alla ricerca di un equilibrio e di un'apparente quiete corrisponde invece la serie di **fotografie su diaplex**; l'artista mette in scena una giovane danzatrice che indossa un costume "rubato" alle sue sculture.

L'arte diventa così quell'enigma che suggestiona facendoci intuire come nell'apparente caos dei cambiamenti, da quelli climatici fino all'impatto sul nostro essere - tutto è mutevole.

Il percorso della mostra si conclude con un "test", propostoci da Bornefeld attraverso le opere, tecniche miste su carta, dal titolo esplicativo: Rorschach. Il test di Rorschach, così chiamato dal nome del suo creatore, è un noto test psicologico proiettivo che fornisce dati utili per quanto riguarda l'esame di realtà e la capacità di rappresentazione di sé e degli altri nelle relazioni. **"Osservami e dimmi come stai"** sembra chiederci l'artista che, anche in questo ultimo progetto, dimostra la sua particolare sensibilità nell'interagire con il pubblico.